N CASCIANO | TAVARNELLE

GREVE DOPO LA MORATORIA DI CINQUE ANNI CHIESTA DAL SINDACO BENCISTA'

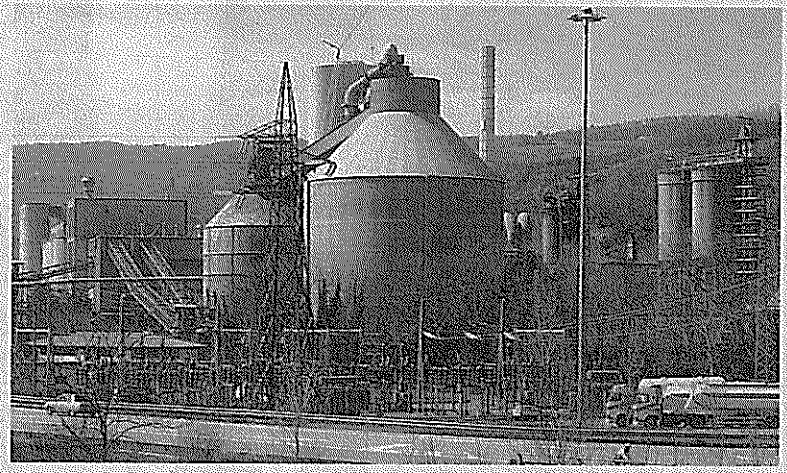
Senza Testi, tassa rifiuti più alta

Aumenterebbero le bollette di tutti i comuni serviti dalla Safi

di SANDRA NISTRI

UNA MORATORIA di cinque anni alla realizzazione degli impianti di Testi previsti nel piano provinciale dei rifiuti?
La richiesta, avanzata a più riprese dal Comune di Greve in Chianti, si scontra con quanto previsto nei patti parasociali che tutti i Comuni interessati saranno chiamati ad approvare per la fusione tra Quadrifoglio e Safi (sancita, in pratica, lunedì 25 ottobre con una riunione dei Cda delle due aziende che si è svolta nella sede di Quadrifoglio a Sesto) e rischia, soprattutto, di essere molto onerosa per le tasche di tutte le famiglie dei sette Comuni Safi.

STANDO A QUANTO dispone l'articolo 7 bis dei patti parasociali, infatti, se uno degli impianti previsti dal piano industriale di ambito non dovesse essere realizzato ogni onere aggiuntivo sulla tariffa di igiene ambientale derivante dalla mancata realizzazione degli impianti sarà riportato sulla tariffa dei Comuni di competenza dell'impianto non costruito.



TESTI
E' nell'ex cementificio Sacci che dovrebbe nascere il termovalorizzatore

CONTRIBUENTI
Dovrebbero versare sette euro per ogni tonnellata di spazzatura smaltita

In pratica, visto che l'impianto in discussione è quello di Testi, se non dovesse essere realizzato anzi, più precisamente, se nell'arco di quattro anni a partire dall'accordo per i patti parasociali non sarà stato almeno approvato il progetto esecutivo, i maggiori costi dovuti alla necessità di smaltire i rifiuti con un sistema diverso rispetto all'incenerimento saranno addebitati sulle bollette di tutte le famiglie dei Comuni Safi compresi quelli che con l'impianto di Testi hanno poco da spartire: Bagno a Ripoli, Fiesole, Impruneta, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa e chiaramente, Greve in Chianti. Costi maggiorati a cui si sommerebbero altre spese da sostenere: sempre all'interno dei patti parasociali per la fusione tra Quadrifoglio e Safi, infatti, è messo 'nero su bianco' che le tariffe dei territori dei Comuni che non smaltiscono i loro rifiuti devono comprendere oneri a favore dei Comuni che ospitano invece impianti di termovalorizzazione, con una quota pari a una indennità equivalente a quella di disagio ambientale di ambito per la gestione dei rifiuti per gli stessi impianti.

COSÌ VISTO che il piano industriale di ambito prevede un termovalorizzatore a Testi e uno a Case Passerini, al confine tra Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, se l'impianto di Greve non dovesse essere costruito i contribuenti Tia dei Comuni Safi dovrebbero versare, alle amministrazioni comunali di Sesto e Campi, una indennità pari a quella di disagio ambientale, fissata attualmente in sette euro a tonnellata, per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti.